

# Indietro dalla morte



Crudo



## **Scimmie & Puttane**

Una

Due

Tre

Quattro

Scimmie nel cervello.

Non è così se lo vuoi  
ma è così se lo saprai

Una

Due

Tre

Quattro

Puttane nello stomaco.

Un alveare da riempire,  
pellicola statica animata  
da una meravigliosa,  
meravigliosa,  
inseminazione artificiale

## **In Fa diesis, voci registrate in metro**

Per te non è  
una storia da film?  
a te non sembra  
una storia già scritta?

Sparato a velocità folle,  
ti senti un maschio?

perché non inizi  
proprio dalla fine,  
proprio dalla fine,  
e mi segui verso giù?

vedo il tunnel  
alla fine  
di tutte queste luci.

non voglio morire.  
vendo l'anima per quei due accordi.

## **E' tardi lasciatemi stare**

Pensa alle tassazioni progressive,  
pensa indietro di vent'anni,  
valuta tuo figlio,  
mio fratello,  
con i tuoi usurati sbugiardati valori  
del '68.

Eccoci qui  
guardandoci in faccia  
con gli angoli sudici  
delle strade  
che ci separano e avvicinano,

io e tuo figlio,  
migliori amici,  
separati  
da una linea bianca,  
indirizzata alle nostre  
facce,  
che ci unisce.

due ragazzi persi,  
fra le pieghe  
della vostra maledetta,  
confusa,  
inutilmente autoritaria,

generazione di  
maledetti spostati

## **Siamo Fatti**

Siamo fatti di sogni e menzogne  
e di storie finite a metà  
arrossiamo per nuove vergogne  
finendo ingialliti da antiche realtà

Siamo fatti di assenze e presenze  
confinati dalla libertà  
impauriti dalle differenze  
ma sostenitori di diversità

Vogliamo...  
Vogliamo.....  
Sappiamo..  
Chi Siamo?

Siamo figli dei tempi moderni  
del respiro dell'immensità  
siamo forse più eterei che eterni  
sospesi in un attimo di infinità

Siamo fatti di venti e correnti  
raggruppati secondo l'età  
ed autonomi nei movimenti  
finché l'ingranaggio non si incepperà

Crediamo...  
Cerchiamo..  
Speriamo...  
Ci siamo!

## Tempo del tossico

Ti guardo muovere le labbra, non voglio ascoltare.  
Le tue cazzate le leggo  
sulle facce della platea.

Indulgo.

Le tue parole.

Impalli il muro alle tue spalle.

I miei sogni di ieri notte  
valgono più dei miei sguardi di stamattina.  
Getto una cartaccia in una macchina blu.

Mando affanculo casa tua,  
quando ci passo sotto.  
Non mi sento nessuno, sento il vento  
che é cambiato.  
La nostra amicizia mangiata  
dalla droga.

un ultimo saluto,  
non lasciare che il vincere ti renda superficiale,  
non lasciare che il pensare ti faccia odiare tuo padre.

Scoppierò come una bolla di sapone.  
Il 10 Maggio 2007.  
Il giorno che ho preso l'aids.

## **Parata di pervertiti**

Che tedio.  
Il mercato è saturo,  
solo avevo voglia di innamorarmi.

Cenere alla cenere,  
e polvere alla polvere,  
sonnambulo e colto dalla pioggia,  
con le mani vuote vuote  
e il petto come un camino.

facile facile.  
la mia libertà  
é ciò che mi sta uccidendo.

tento di attaccare i sogni,  
voglio costruirci una storia,  
un disco, un labirinto.  
sogno in continuazione  
la mia casa d'infanzia.

Ma le cicatrici  
che ti porti in giro...

Tutti provano,  
ma nessuno veramente vuole...

La tua anatomia del grigio,  
dipanata in un fiume di cuscini,  
in una canzone che conosco,  
che non riconosco mia.

Le ragazze fastidiose se ne sono andate,  
facciamo colazione insieme  
e ti racconto com'è.  
uno di noi morirà giovane.

la faccia tagliata.  
I polmoni.  
Una parata di perversi.  
Non posso più sentire il silenzio  
di quando ero bambino.

Continuano a farmi le stesse domande.  
Registrerò le risposte.  
Li vedo.  
Hanno gli occhi coperti di denaro.



## **Anestesia totale**

Il vecchio zoppica e stenta  
tra le buche del marciapiede  
gonfiato dalle grosse radici  
ma io non gli tendo la mano  
e mentre il giorno muore  
bevo le ultime gocce di latte  
che colano dal bicchiere infranto  
forse non voglio davvero sapere  
se oggi è caduto il governo  
o se il buco dell'ozono  
ci farà crepare tutti  
e mentre la notte nasce  
i tuoi vestiti gettati sui mobili  
della tua bella camera  
forse non voglio davvero vedere  
il tuo volto scavato dall'anoressia  
e non mi interessa davvero  
che sia l'ultima delle tue sporche bugie  
ho sentito un grande schianto  
e vetri colorati hanno invaso l'asfalto  
ma la strada è lontana  
troppo lontana  
ho sentito l'ambulanza accorrere  
il suo urlo scivolare sul silenzio  
la strada è così lontana  
lontana

## Scompare con la nebbia che discende

descrivo i personaggi  
del libro che non scriverò mai,  
in un quaderno che non trovo,  
e,  
ti sembrerà che scherzo,  
ho perduto veramente.

Censurato.  
dalle mie stesse mancanze,  
svaniscono i miei personaggi.  
Bevuti e fumati.  
Squagliati mischiati e tirati.

Dalla sfumata copertina  
del mio romanzo fantasma  
veleggio la mano,  
rea di personaggi censurati,  
bevuti e fumati.  
Squagliati mischiati e tirati.  
nelle mie notti brave,  
ree,  
dei miei personaggi  
squagliati mischiati e tirati.  
Mai esistiti. Impostori, alter ego,  
dimenticati.

## **Delirio di onnipotenza**

Tutto è iniziato  
quando ho ucciso i ricordi  
cancellando i files  
dei torti subiti  
dimenticando  
i compagni caduti  
Superstite indesiderato  
della Generazione Niente  
Ho fatto la valigia  
alla mia coscienza  
e l'ho sbattuta  
fuori di casa  
In preda a un delirio  
di onnipotenza.

Rapino i ricchi  
e derido i poveri  
Alla marcia per la pace  
ho provocato un immigrato  
con irripetibili epiteti razzisti  
in preda a un delirio  
di onnipotenza.

Kofi Annan mi ha invitato a casa  
donne rum e cocaina  
ma io non ho tempo per lui  
ci ha persino provato  
con la mia segretaria  
Sono in preda a un delirio  
di onnipotenza.